
Papa Francesco: a inaugurazione Anno giudiziario, "occorre coraggio per accertare verità, specialmente di fronte a scandali nella Chiesa"

"Occorre coraggio per andare fino in fondo nell'accertamento rigoroso della verità, ricordando che fare giustizia è sempre un atto di carità, un'occasione di correzione fraterna che intende aiutare l'altro a riconoscere il suo errore". Così il Papa, presiedendo questa mattina nell'Aula delle Benedizioni l'inaugurazione del 95° Anno Giudiziario del Tribunale dello Stato della Città del Vaticano. "Questo vale in special modo - ha sottolineato Francesco nel suo discorso letto anche oggi da mons. Filippo Ciampanelli - quando emergono e devono essere sanzionati comportamenti che sono particolarmente gravi e scandalosi, tanto più quando avvengono nell'ambito della comunità cristiana". "Bisogna avere coraggio mentre si è impegnati per assicurare il giusto svolgimento dei processi e si è sottoposti a critiche - l'esortazione del Pontefice -. La robustezza delle istituzioni e la fermezza nell'amministrazione della giustizia sono dimostrate dalla serenità di giudizio, dall'indipendenza e dall'imparzialità di quanti sono chiamati, nelle varie tappe del processo, a giudicare". Per il Papa, "la miglior risposta sono il silenzio operoso e la serietà dell'impegno nel lavoro, che consentono ai nostri Tribunali di amministrare la giustizia con autorevolezza e imparzialità, garantendo il giusto processo, nel rispetto delle peculiarità dell'ordinamento vaticano".

Giovanna Pasqualin Traversa